

LUGLIO 2002

IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 2001: PRIMI RISULTATI IN SICILIA

Obiettivo dei censimenti economici come **l'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001** è quello di fornire un quadro quanto più possibile esaustivo della dimensione e delle principali caratteristiche del sistema economico nazionale.

Rispetto al Censimento precedente (1991) il Censimento 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione costituito da tutte le **unità locali** delle imprese siano esse quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle private. La rilevazione ha riguardato le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, ad esclusione dell'agricoltura e dei servizi domestici presso le famiglie.

L'indagine censuaria è incentrata sulla raccolta di informazioni circa i caratteri identificativi, la dimensione, le caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle relative unità locali mentre gli aspetti peculiari e di settore del sistema economico vengono indagati mediante indagini campionarie *ad hoc*.

La rilevazione ha inoltre l'obiettivo di verificare la correttezza e l'attualità dei dati anagrafici contenuti nelle liste dell'archivio statistico delle imprese attive (ASIA) e di altri archivi amministrativi. Questi archivi statistici, in cui sono presenti sia le grandi aziende multinazionali che le piccole imprese artigiane, la pubblica amministrazione e le imprese non profit, costituiscono una fonte di informazione indispensabile per eseguire, negli anni intercensuari, indagini campionarie mirate. Inoltre, il fatto che il Censimento dell'industria si svolga contemporaneamente a quello della popolazione e delle abitazioni consente di stabilire collegamenti e confronti utili per una più approfondita e completa conoscenza della realtà economica e sociale di un territorio.

Riguardo la capacità dell'indagine di raccogliere dati con raccolta a livello di microaree (sezione di censimento, quartiere e comune) e di classificazioni significative del territorio, particolare rilevanza statistica assume il concetto di **Sistema Locale di Lavoro** introdotto ed elaborato dall'ISTAT in collaborazione con l'IRPET e con un gruppo di ricercatori dell'Università di Newcastle. I Sistemi Locali di Lavoro (SLL) sono costituiti da aggregazioni di comuni effettuate sulla base dei dati sul pendolarismo della popolazione per motivi di lavoro rilevati mediante il Censimento della popolazione. Il Comune che denomina il SLL è quello verso cui si dirige il flusso di pendolari proveniente dall'area circostante. Essi sono quindi individuati da una suddivisione non amministrativa del territorio che tiene conto delle relazioni esistenti tra i gruppi umani e la localizzazione delle attività economiche.

I dati provvisori dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi presentati in questa sede sono quelli diffusi dall'ISTAT e tratti dai riepiloghi forniti dagli Uffici di censimento comunali. Quelli definitivi saranno pubblicati alla fine del 2003, al termine del processo di elaborazione dei questionari d'indagine.

I dati riportati in **Tab.1** mostrano che, in Sicilia, alla data di riferimento del Censimento (22 ottobre 2001), il numero di unità locali rilevate è pari a 254.145 e, rispetto al dato del Censimento del 1991, è complessivamente cresciuto del 2,8%. Scomponendo il totale per macrosettori di attività economica si evince che le attività terziarie rappresentano il settore principale dell'economia siciliana. Infatti il 19,2% delle unità locali attive appartiene all'industria, il 39,2% al commercio, il 33,9% agli altri servizi ed il 7,7% alle istituzioni. Il confronto con i risultati del precedente Censimento (1991) mette in luce una evoluzione dei vari settori

di attività economica piuttosto eterogenea. Come è possibile evincere dalle seguenti **Tab.2** e **Tab. 3** nell'industria, nonostante un incremento delle unità locali (+5,3%) il numero di addetti ha subito una contrazione

del 17,8%. Si ridimensiona anche il settore del commercio che registra una diminuzione sia del numero di addetti (-9,3%) che del numero di unità locali (-9,7%).

Tab. 1 Unità locali per settore di attività economica e provincia - Confronto Censimento 1991 (*dati definitivi*) e Censimento 2001 (*dati provvisori*)

	Censimento 1991					Censimento 2001				
	Unità locali delle imprese			Unità locali delle ist.	Totale	Unità locali delle imprese			Unità locali delle ist.	Totale
	Industria	Commercio	Altri			Industria	Commercio	Altri		
AG	4.457	10.782	6.240	1.412	22.891	4.122	9.091	7.250	1.691	22.154
CL	1.983	5.565	3.579	1.027	12.154	2.594	5.636	4.789	1.030	14.049
CT	9.702	23.463	14.516	3.392	51.073	11.889	23.456	18.191	4.219	57.755
EN	2.130	4.152	2.999	1.065	10.346	2.089	3.185	2.949	909	9.132
ME	7.378	16.179	12.167	2.800	38.524	5.139	13.488	14.531	2.743	35.901
PA	9.779	24.445	16.298	3.199	53.721	11.088	21.904	18.809	4.150	55.951
RG	3.151	7.431	5.028	1.174	16.784	4.169	6.721	5.240	1.139	17.269
SR	3.167	8.579	5.722	1.346	18.814	2.888	7.399	6.617	1.687	18.591
TP	4.558	9.852	6.560	1.830	22.800	4.794	8.854	7.741	1.954	23.343
SICILIA	46.305	110.448	73.109	17.245	247.107	48.772	99.734	86.117	19.522	254.145

composizione percentuale

Sicilia	18,7	44,7	29,6	7,0	100,0	19,6	39,2	33,9	7,7	100,0
Italia	26,5	35,6	31,8	6,1	100,0	23,9	32,3	36,9	7,0	100,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Incrementi si registrano invece nei settori degli "altri servizi" e delle unità locali delle istituzioni. Per i primi le unità locali crescono numericamente del 17,8% mentre il numero di addetti aumenta del 6,3%. Le seconde mostrano incrementi di unità locali e numero di addetti rispettivamente del 13,2% e del 13,6%.

Tab.2 Unità locali per settore di attività economica e provincia - variazioni percentuali Censimento 2001/Censimento 1991

	Unità locali delle imprese			Unità locali delle ist. ni	Totale
	Industria	Commercio	Altri		
AG	-7,5	-15,7	16,2	19,8	-3,2
CI	30,8	-15,7	16,2	19,8	-3,2
CT	22,5	1,3	33,8	0,3	15,6
EN	-1,9	0,0	25,3	24,4	13,1
ME	-30,3	-23,3	-1,7	-14,6	-11,7
PA	13,4	-16,6	19,4	-2,0	-6,8
RG	32,3	-10,4	15,4	29,7	2,9
SR	-8,8	-13,8	15,6	25,3	-1,2
TP	5,2	-10,1	18,0	6,8	2,4
SICILIA	5,3	-9,7	17,8	13,2	2,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tab.3 Addetti alle unità locali per settore di attività economica e provincia - variazioni percentuali Censimento 2001/Censimento 1991

	Addetti alle U.L. delle imprese			Addetti alle U.L. delle ist. ni	Totale
	Industria	Commercio	Altri		
AG	-30,6	-13,5	30,4	11,3	-0,4
CL	-12,0	0,6	42,1	4,0	6,4
CT	-4,7	-2,3	6,9	16,9	5,0
EN	-12,1	-17,7	22,7	28,5	8,7
ME	-39,3	-13,1	-4,1	-8,0	-15,7
PA	-22,6	-14,7	-9,2	16,3	-5,8
RG	14,7	-1,8	16,3	14,3	10,7
SR	-23,5	-11,3	14,4	33,1	2,8
TP	-7,0	-4,8	24,7	19,6	8,9
SICILIA	-17,8	-9,3	6,3	13,6	-0,7

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

La crescente terziarizzazione dell'economia regionale emerge anche dall'analisi della distribuzione degli addetti per settore. In termini assoluti, tra i due Censimenti si è verificata, in Sicilia, una contrazione di 6.606 unità (-0,7%) nel numero di addetti alle unità locali che, sulla base dei dati provvisori del Censimento 2001

ammontano a 1.003.359. Di questi il 66,1% opera nelle unità locali delle imprese ed è ripartito per 19,5% nel settore industriale, per il 20,2% nel settore del commercio, e per

il 26,5% negli altri servizi. Il restante 33,9% degli addetti fa capo alle unità locali delle istituzioni (**Tab. 4**).

Tab. 4 Addetti alle unità locali per settore di attività economica e provincia - Confronto Censimento 1991 (*dati definitivi*) e Censimento 2001 (*dati provvisori*)

	1991					2001				
	Addetti alle U.L. delle imprese			Addetti alle U.L. delle ist.	Totale	Addetti alle U.L. delle imprese			Addetti alle U.L. delle ist.	Totale
	Industria	Commercio	Altri			Industria	Commercio	Altri		
AG	18.813	18.493	17.163	24.396	78.865	13.049	15.993	22.386	27.152	78.580
CL	13.829	9.979	9.893	17.502	51.203	12.163	10.042	14.056	18.202	54.463
CT	48.302	52.357	50.444	62.855	213.958	46.039	51.166	53.943	73.469	224.617
EN	8.518	6.671	7.371	12.636	35.196	7.489	5.487	9.044	16.236	38.256
ME	35.107	31.547	42.758	44.007	153.419	21.313	26.460	40.994	40.502	129.269
PA	56.417	53.434	71.023	75.010	255.884	43.649	45.591	64.503	87.250	240.993
RG	13.216	15.708	13.792	17.097	59.813	15.164	15.432	16.044	19.548	66.188
SR	24.196	17.193	19.036	21.830	82.255	18.510	15.244	21.772	29.046	84.572
TP	19.168	17.747	18.243	24.214	79.372	17.826	16.904	22.742	28.949	86.421
SICILIA	237.566	223.129	249.723	299.547	1.009.965	195.202	202.319	265.484	340.354	1.003.359

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

I **dati** disaggregati **per provincia** indicano che le aree nelle quali si registrano incrementi macroscopici nella consistenza delle unità locali sono quelle di Caltanissetta (+15,6%) e Catania (+13,1%). A determinare tali variazioni positive hanno, in entrambi i casi, contribuito in maniera determinante le unità locali delle imprese operanti nei settori dell'industria e degli altri servizi (**Tab. 2**).

In termini di addetti alle unità locali gli incrementi di maggiore entità si registrano nelle province di Ragusa (+10,7%), Trapani (+8,9%) ed Enna (+8,7%). Disaggregando per settore quest'ultimo dato si rileva che le variazioni positive appena descritte risentono di incrementi consistenti registrati prevalentemente nel numero di addetti alle unità locali delle imprese dei servizi e di quelli operanti nelle unità locali delle istituzioni (**Tab. 3**).

Infine, sono Catania, Messina e Palermo le province siciliane cui compete la maggiore quota complessiva sia per le unità locali che per il numero di addetti censiti nella regione.

Il diverso andamento provinciale del fenomeno in esame appare ancora più evidente se si considera il rapporto tra numero di addetti e popolazione residente nei

comuni siciliani, individuando una partizione del territorio in **sistemi locali di lavoro**.

Questi ultimi, previsti dalla legge n.°144 del 17 maggio del 1999, sono costituiti al fine di individuare una griglia territoriale determinata dai movimenti dei soggetti per motivi di lavoro e sono assegnati alla provincia della quale fa parte il comune principale. E' tuttavia possibile che comuni ricadenti in province diverse della stessa Regione o di regioni differenti appartengano allo stesso sistema locale.

In Sicilia sono stati individuati 81 sistemi locali di lavoro, distribuiti su tutto il territorio regionale, e la seguente **Tab. 5** mostra la graduatoria relativa ai primi 28 sistemi locali di lavoro siciliani secondo il grado di industrializzazione. A livello regionale il valore dell'indicatore ottenuto riportando il numero di addetti alla popolazione residente ammonta al 4,01% e rappresenta il dato di sintesi di una graduatoria in cui il valore più elevato è del 12,56% ed è riferito al sistema locale di Custonaci, comune di piccole dimensioni situato nella provincia di Trapani, specializzato nell'estrazione e lavorazione del marmo.

Tab. 5 Primi 28 sistemi locali di lavoro per grado di industrializzazione

Sistemi locali di lavoro	Industria		Popolazione Residente	Add.UL Industria / Pop Resid.
	Unita' Locali	Addetti		
Custonaci	225	1.076	8.569	12,56
Milazzo	572	4.495	51.723	8,69
Ragusa	1.621	7.132	91.525	7,79
Cammarata	299	1.061	14.575	7,28
Termini Imerese	662	4.498	64.527	6,97
Brolo	376	1.401	20.726	6,76
Miussomeli	332	1.047	16.087	6,51
Capo d'Orlando	447	1.911	30.720	6,22
Siracusa	2.061	15.729	254.131	6,19
Regalbuto	277	1.109	18.529	5,99
Alcamo	1.106	3.961	67.733	5,85
Giarre	1.464	4.800	88.370	5,43
Villafranca Tirrena	704	2.270	42.934	5,29
Troina	322	1.154	22.190	5,20
Nicosia	241	796	15.787	5,04
Catania	6.881	30.105	608.721	4,95
Sant'Agata Militello	326	1.069	21.780	4,91
Palazzolo Acreide	245	781	16.297	4,79
Marsala	1.801	6.159	132.384	4,65
Barcellona Pozzo di Gotto	716	2.455	53.236	4,61
Caltanissetta	1.833	6.853	151.938	4,51
Bronte	346	1.163	26.068	4,46
Sciacca	881	2.839	63.624	4,46
Santo Stefano di Camastra	138	521	11.817	4,41
Bagheria	1.123	3.601	83.431	4,32
Acireale	1.085	3.827	91.185	4,20
Caltavuturo	182	539	13.069	4,12
Gangi	134	394	9.703	4,06
San Piero Patti	92	212	5.286	4,01
SICILIA	48.772	195.202	4.866.202	4,01

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT